

Pubblicazioni di altre Amministrazioni

Stato: **PUBBLICATO ATTIVO**

Pubblicazione Nr: **632/2026**

In Pubblicazione: dal **29/1/2026** al **12/2/2026**

Ente Richiedente: **Parco Agricolo Sud Milano**

Protocollo: **16798/2026**

Titolario/Anno/Fascicolo: **3.3/2026/1**

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO DENOMINATO "POASCO" NEL COMUNE DI SAN DONATO M.SE CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA: FERA 415752. PROPONENTE: NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. PARERE DI COMPETENZA DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO.**



PUBBLICAZIONE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

Pubblicazione Nr: 632/2026

In Pubblicazione: dal 29/01/2026 al 12/02/2026


Protocollo: 16798/2026

Titolario/Anno/Fascicolo: 3.3/2026/1

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO DENOMINATO "POASCO" NEL COMUNE DI SAN DONATO M.SE CODICE IDENTIFICATIVO PRATICA: FERA 415752. PROPONENTE: NEOEN RENEWABLES ITALIA S.R.L. PARERE DI COMPETENZA DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO.

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 64977625573-
2062_488207480Delibera_fera_neoen_sandonato_2026_signed_signed.pdf
cdb5722e8bfdd93c127f6bfc4e8b2852e886e7929fcc0dcc34fc1b377799ffd9

	PARCO AGRICOLO SUD MILANO		
	C.d.G.	Numero 1	Data 23/1/2026
OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "Poasco" nel Comune di San Donato M.se Codice Identificativo Pratica: FERA 415752. Proponente: Neoen Renewables Italia S.r.l. Parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano.			

Addì 23 gennaio 2026, alle ore 15,00, presso la sede legale del Parco Agricolo Sud Milano, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio di Gestione del Parco Agricolo Sud Milano.

Membri del Consiglio di Gestione:

N	Nome e Cognome	Carica	Presenza
1	Andrea Checchi	Presidente	Presente
2	Luca Agnelli	Consigliere	Assente
3	Silvio Anderloni	Consigliere	Presente
4	Silvia Argentiero	Consigliere	Presente
5	Gioia Gibelli	Consigliere	Presente
6	Enrico Lembo	Consigliere	Presente
7	Paolo Maccazzola	Consigliere	Presente
8	Maria Cristina Pinoschi	Consigliere	Presente
9	Antonio Nitti	Consigliere	Presente
10	Luigi Simonazzi	Consigliere	Presente
11	Mario Lugi Vigo	Consigliere	Presente

Presiede il presidente Andrea Checchi, assistito dal Segretario f.f. Riccardo Gini

VISTI

- la Legge 07 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*";
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 "*Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana 'Parco Agricolo Sud Milano'*";
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*";
- la legge regionale 13 dicembre 2022, n. 29 "*Modifiche al titolo I, capo XX, sezione I, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), recante la disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*";
- lo Statuto dell'Ente;

Vista la relazione tecnica allegata e parte integrante, contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore f.f. del Parco Agricolo Sud Milano;

Tutto ciò premesso e considerato;

Udito l'intervento dei Consiglieri;

Con voti favorevoli **10**, contrari **0**, astenuti **0**, espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1) per le motivazioni esplicitate nella relazione tecnica, allegata e parte integrante del presente provvedimento, di esprimere parere NON favorevole in merito all'istanza di "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "Poasco" nel Comune di San Donato M.se Codice Identificativo Pratica: FERA 415752. Proponente: Neoen Renewables Italia S.r.l.";
- 2) di demandare al Direttore f.f. del Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;

Ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267, stante l'urgenza di adottare il presente atto, con voti unanimi favorevoli si dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



IL SEGRETARIO F.F.
Dott. Riccardo Gini

RICCARDO
GINI
26.01.2026
11:25:12
GMT+01:00
e ss.mm. ed tt.

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale, secondo le modalità previste dal



OGGETTO: PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

VISTA la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio di Gestione del Parco, avente per oggetto: *Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "Poasco" nel Comune di San Donato M.se Codice Identificativo Pratica: FERA 415752. Proponente: Neoen Renewables Italia S.r.l. Parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano,*

Il sottoscritto nella sua qualità Direttore F.F, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

ESPRIME

X PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione suindicata.

PARERE NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione suindicata per i seguenti motivi: _____

Addì, 23 gennaio 2026

IL DIRETTORE F.F.

RICCARDO
GINI
26.01.2026
11:25:12
GMT+01:00

Il sottoscritto Responsabile del _____, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267



ESPRIME

☐ **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione suindicata.

☐ **PARERE NON FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione suindicata per i seguenti motivi: _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente Delibera è immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Milano, lì 23 gennaio 2026

RICCARDO
GINI IL SEGRETARIO f.f.
26.01.2026 Dott. Riccardo Gini
11:25:12
GMT+01:00



RELAZIONE TECNICA:

per l'espressione del parere di competenza.

Visti:

Il D.Lgs. n. 199 del 8/11/2021 *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;

il D.L. n. 190 del 25/11/2024 *"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"*;

Le *"Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici"* emanate nel giugno 2022 dal Ministero della Transizione ecologica – Dipartimento per l'Energia.

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *"Parco Agricolo Sud Milano"*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

La legge istitutiva è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *"Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano"* indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con D.G.R. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. L'articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

La l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"* stabilisce all'art 21, al comma 1, lettera b) che l'ente gestore *esprime parere, nei casi previsti dalla legge, agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del parco.*

Sviluppo delle fasi procedurali

- Con comunicazione pervenuta in data 04/06/2025 (prot. CMMi n. 103305/2025), perfezionata il 03/07/2025 (prot. CMMi n. 124170/2025), attraverso la piattaforma Procedimenti di Regione Lombardia e identificata con il codice FERA 415752 è stata presentata istanza per l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato denominato *"Poasco"* nel Comune di San Donato M.se. Proponente: NEOEN RENEWABLES ITALIA S.r.l.;n.

- In data 7/7/2025 (prot CMMi 126815) il Settore Qualità dell'aria ed energia della Città metropolitana di Milano ha comunicato l'avvio del procedimento e la contestuale convocazione della CDS asincrona;

- In data 29/7/2025 Città metropolitana di Milano, con nota prot. 142474 ha trasmesso una richiesta di integrazione;

- In data 18/12/2025 (prot CMMi 233423) il richiedente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

- In data 23/12/2025 (prot 351) il Settore Qualità dell'aria ed energia della Città metropolitana di Milano, preso atto della documentazione integrativa trasmessa, ha fissato come nuovo termine per l'espressione dei pareri il **28 gennaio 2026**.

Disciplina del PTC del Parco nei territori interessati dall'intervento

L'area di intervento è interamente ricompresa nel territorio del comune di San Donato Milanese ed è catastalmente inquadrata al foglio 29, mappali 11, 12, 25, 33, 37, 39.



L'area di intervento è interamente ricompresa nei "Territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana" disciplinati dall'**art. 26** delle norme del PTC del Parco, i quali "per la loro collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana, essi costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna. In tali aree devono essere contemperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione di parco quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale".

L'area di intervento ricade nel **comparto 3** dei Piani di cintura urbana "Parco delle Abbazie «L'agricoltura in città»" che ha come orientamento e indirizzo "Recupero e riqualificazione, secondo il modello del «parco agricolo» delle parti del territorio del sud Milano a maggior grado di problematicità, per l'impatto esercitato dall'area urbana densa su una struttura e un paesaggio agrario che ancora conservano testimonianze storiche di notevole valore (le Abbazie di Chiaravalle e Selvanesco)". Più specificatamente l'area d'intervento ricade nel sub-**comparto 3.2** "Chiaravalle - Macconago" che ha come orientamento e indirizzo: "Il tema dominante ai fini della sistemazione della

sub-area è quello del recupero paesistico del contesto di Chiaravalle (compreso l'inserimento dei depuratore di Nosedo) e del sistema irriguo della Vettabbia. Un'attenzione particolare dovrà essere posta al recupero dell'ex «Porto di Mare» e delle frange urbane degradate contigue allo stesso. La pianificazione dell'area per l'ambito di Macconago è orientata alla riqualificazione del territorio agricolo, con limitate possibilità di inserimento di spazi a verde attrezzato, e alla soluzione di particolari problemi connessi alla presenza di strutture di servizio (Centro Oncologico), di nuclei rurali (Macconago) o dei centri abitati (Poasco).



Stato di fatto

L'area oggetto del presente intervento è ubicata nel comune di San Donato Milanese (MI), nei pressi della frazione di Poasco. L'area si inserisce all'interno di un contesto agricolo tipico della pianura padana, caratterizzato da un territorio pianeggiante, destinato prevalentemente a colture estensive.

Le aree interessate dall'intervento, secondo quanto si evince dal portale delle aziende agricole (SISCO), sono attualmente coltivate in affitto dalla società agricola Rognoni cugini s.s. La coltivazione è a seminativo (nell'ultima campagna è stato coltivato frumento tenero sulla totalità dell'area).

Progetto di intervento - fotovoltaico

L'impianto sarà allacciato alla rete di e-Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova Cabina di Consegna collegata in antenna da Cabina Primaria AT/MT "SAN GIULIANO MILANESE.

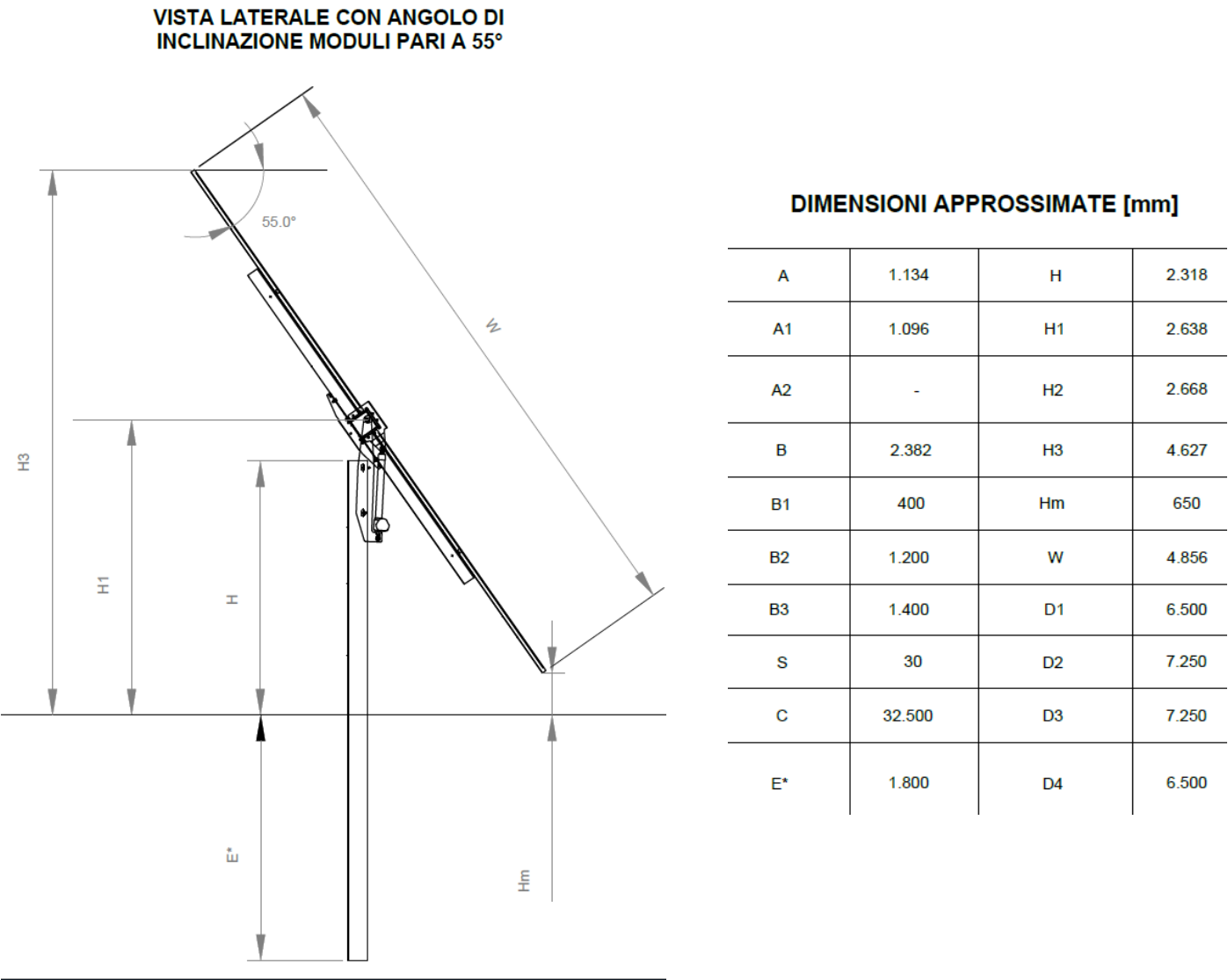
L'impianto, di **potenza nominale pari a 9.678,24 kWp**, come già anticipato in premessa, sarà allacciato alla Rete di e-Distribuzione tramite una nuova Cabina di Consegna ('POD') come descritto al paragrafo 1.1.

L'impianto presenterà i seguenti componenti:

- N° 14.664 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino (potenza di picco 660 Wp) saranno orientati ('azimut') a Sud (0°) e avranno un'inclinazione rispetto all'orizzontale ('tilt') variabile tra +55° e -55° circa.
- Le strutture di supporto saranno costituite da strutture ad inseguimento ('tracker'), ognuna costituita da 2 file da 13 moduli ciascuna.

- N°6 Power Station ('PS'), collocate in posizione baricentrica rispetto alle varie aree dell'impianto, con la duplice funzione di collegare gli inverter presenti in campo e di elevare la tensione da BT a MT.
- N°1 Cabina di Consegna.

Ciascun modulo fotovoltaico avrà una dimensione pari a 1.134 x 2.382 mm ed è montato su un tracker di altezza pari a 4.118 mm. Ogni modulo monterà un pannello di lunghezza pari a mm 4.856. Il sistema in opera, con angolo di inclinazione dei moduli pari a 55° raggiungerà un'altezza di 6.427 mm.



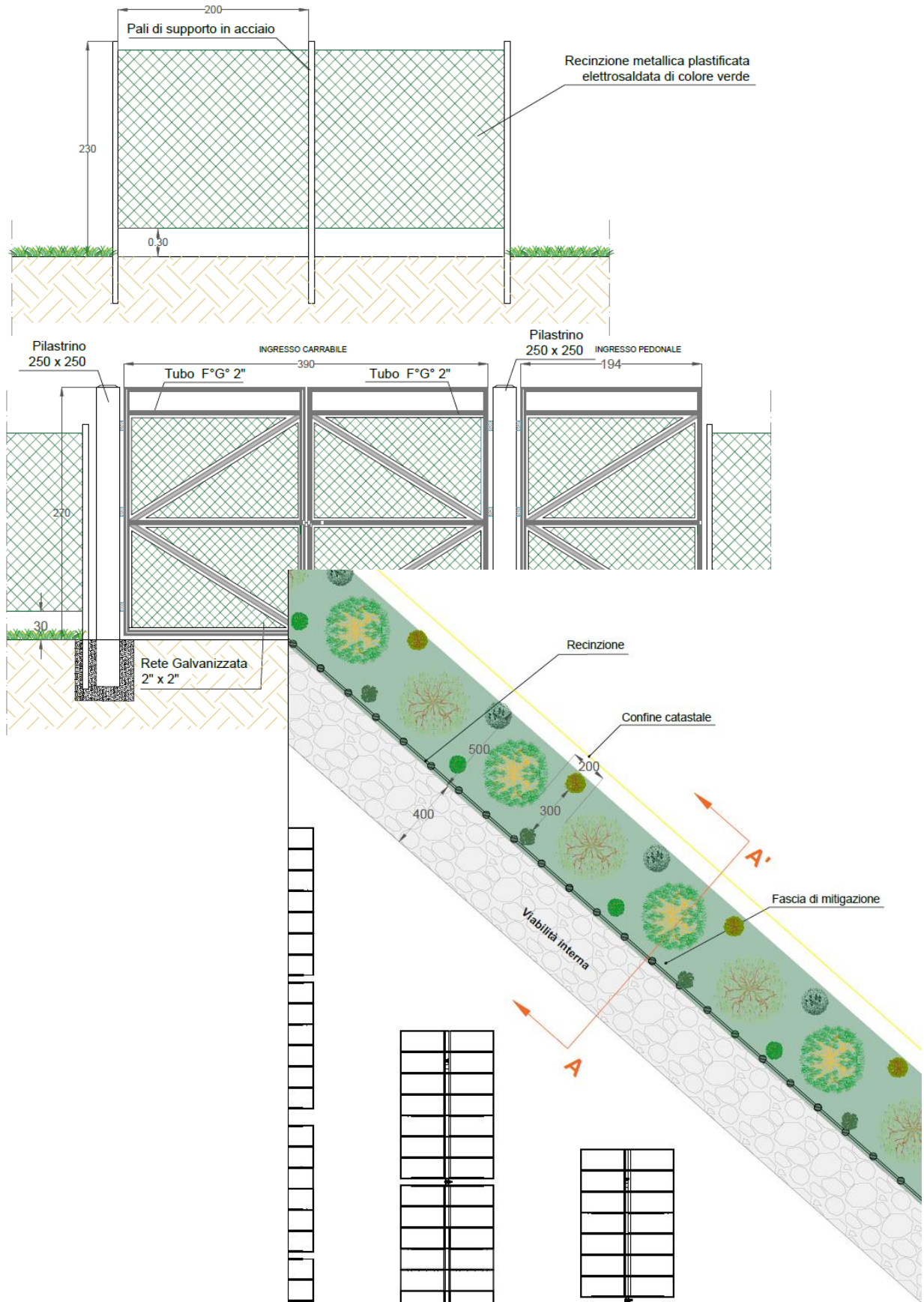
Le Power Station sono cabine di campo dove avviene la concentrazione dell'energia elettrica dal campo agrivoltaico proveniente dagli inverter distribuiti, e al contempo la modifica del livello di tensione da bassa a media per adattarla alla tensione della rete di distribuzione a cui l'impianto verrà connesso. Le Cabine di Campo saranno costituite da elementi prefabbricati (in metallo, tipo container di dimensioni pari a mm 9.000 x 3.180 e altezza pari a mm 3.000) suddivisi in vari scomparti contenenti le apparecchiature quali, ad esempio, trasformatore elevatore, trasformatore servizi ausiliari, quadro di media tensione.

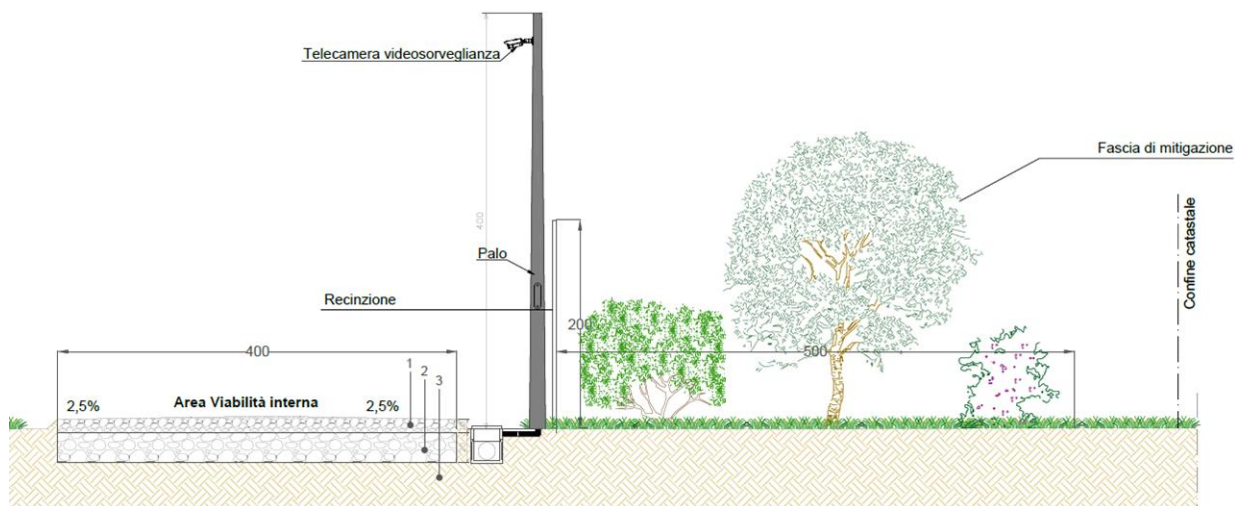
La Cabina di Consegna prevista dal progetto costituirà la cabina di raccolta delle linee MT provenienti dall'impianto fotovoltaico e consentirà l'interconnessione alla Cabina Primaria AT/MT "San Giuliano Milanese". In essa, infatti, verranno allestite tutte le apparecchiature necessarie per il sezionamento e la protezione delle linee interne agli impianti. Le dimensioni sono pari a mm 15.020 x 2.480 e altezza pari a mm 2.580.

È prevista la realizzazione di una viabilità interna alle recinzioni delle varie aree in cui l'impianto risulta essere suddiviso ed è costituita da uno strato di materiale inerte misto cava a pezzatura fine e uno strato superficiale in

granulare stabilizzato a pezzatura media, per una larghezza indicativa di 4 m per la viabilità interna. La viabilità è stata progettata in modo da ricoprire il perimetro delle aree di progetto e per il collegamento fra gli accessi alle aree e i vari cabinati.

È prevista anche la realizzazione di una recinzione lungo tutta il perimetro dell'impianto, descritta solo nelle tavole grafiche.





Progetto di intervento – agronomico

Nell'ambito del progetto di mitigazione ambientale, è stata prevista la realizzazione di una *fascia perimetrale verde* con lo scopo di ridurre gli impatti ambientali generati dall'area di intervento. Questa soluzione è stata studiata per rispondere a diverse esigenze, tra cui il miglioramento dell'inserimento paesaggistico, la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, nonché la protezione della biodiversità locale.

La fascia perimetrale è stata progettata con una combinazione di specie arboree e arbustive, selezionate in base alle condizioni climatiche e pedologiche del sito. Le piante impiegate sono prevalentemente autoctone, al fine di garantire una migliore adattabilità e ridurre la necessità di manutenzione. Nell'area oggetto di studio sarà realizzata una fascia perimetrale di una superficie complessiva di circa 8.800 mq, sarà composta dalle seguenti specie: Sanguinello (*Cornus sanguinea* L.), Corniolo (*Cornus mas* L.), Nocciolo (*Corylus avellana* L.), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Prugnolo (*Prunus spinosa*), Spinocervino (*Rhamnus catharticus* L.), Lantana (*Viburnum lantana*).

La coltivazione interna riguarderà tutta l'area dell'impianto ad esclusione della area utilizzata per viabilità e piazzali, pertanto si avrà:

1. coltivazione delle fasce d'impollinazione al di sotto delle strutture di sostegno.
2. coltivazione di erba medica tra i tracker e gli spazi liberi.

Quanto esposto si realizza in considerazione della particolare architettura dell'impianto che si concretizza con un passo delle strutture di sostegno pari a 13,00 metri, uno spazio libero con i pannelli a riposo pari a 7,94 metri, altezza minima da terra del pannello pari a 2,10 m, altezza media da terra dei pannelli pari a 4,00 m e altezza massima di 6,20 m.

Nella parte centrale delle file dei tracker, nella parte cioè definita dalla proiezione del pannello nella posizione di riposo si andrà a realizzare la coltivazione di specie commerciali (erba medica, colza, ecc.) che potranno godere di una maggiore insolazione. Nella zona sottostante i pannelli fotovoltaici si coltiveranno le fasce d'impollinazione, l'area coltivabile risulta così essere il 87,25% dell'area disponibile.

Questa configurazione assicura l'agevole utilizzo di macchinari agricoli convenzionali, mantenendo la piena operatività delle attività agricole.

La coltura principale sarà l'erba medica (*Medicago sativa* L.), coltivata secondo i criteri dell'agricoltura biologica. La gestione agronomica prevede inoltre:

- Rotazione colturale sistematica, per il mantenimento della fertilità del suolo e il controllo delle infestanti (rotazione con Colza e cover crops quali senape e veccia);
- Sistema di monitoraggio agronomico, a supporto del processo decisionale, per una gestione efficiente delle pratiche colturali.

La coltivazione sarà in aridocultura sfruttando le precipitazioni atmosferiche e verrà utilizzata l'irrigazione di soccorso per far fronte alle criticità climatiche e alle necessità idriche durante varie fasi fenologiche della pianta.

Per l'irrigazione di soccorso sarà predisposto un impianto di micro-irrigazione con pressione di funzionamento basse (tra 0,5 e 2,5 bar). Il sistema di irrigazione sarà di tipo superficiale o di tipo interrato potendo sfruttare l'intelaiatura

delle strutture di sostegno dei pannelli e la loro regolarità di posa; sarà associato a serbatoi da posare alla necessità alimentati da autobotti trainate. L'approvvigionamento sarà effettuato con l'utilizzo di cisterne mobili.

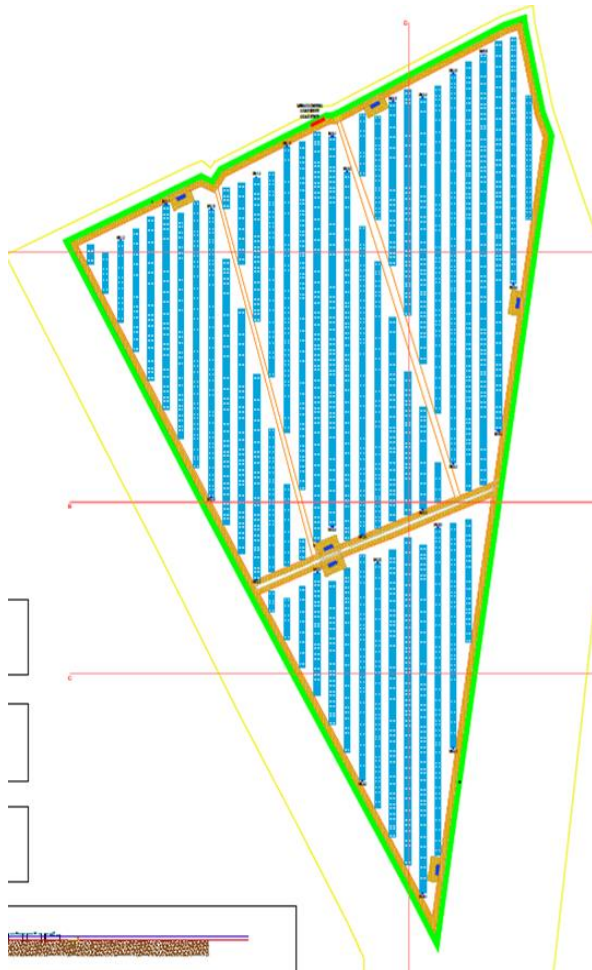
Al di sotto delle strutture di sostegno in associazione all'apicoltura, si coltiveranno le fasce di impollinazione (Trifoglio bianco, *Trifolium repens*, Sulla, *Hedysarum coronarium* L., Colza, *Brassica napus* L.) di larghezza pari a circa 2 m. La coltivazione delle fasce di impollinazione costituisce uno spazio ad elevata biodiversità vegetale, in grado di attirare gli insetti impollinatori (api in primis) fornendo nettare e polline per il loro sostentamento e favorendo così anche l'impollinazione della vegetazione circostante (colture agrarie e vegetazione naturale).

Si configura come una fascia di vegetazione erbacea in cui si ha una ricca componente di fioriture durante tutto l'anno e che assolve primariamente alla necessità di garantire alle api e agli altri insetti benefici l'habitat e il sostentamento necessario per il loro sviluppo e la loro riproduzione.

Le specie selezionate presentano una buona adattabilità alle caratteristiche del clima e del suolo locale e garantiscono fioriture scalari, in modo da produrre nettare e polline durante buona parte dell'anno.

All'interno del campo agrivoltaico saranno allocate le arnie. Il progetto prevede il posizionamento di circa 40 arnie da cui si stima di ottenere una produzione di circa 40-50 Kg di miele ciascuna, per un totale di circa 1.800 kg annui e contestualmente di attivare un virtuoso processo di conservazione e promozione delle biodiversità.

POASCO	mq
Superficie occupata dai moduli PV	39.610,00
Superficie catastale	234.565,00
Superficie impianto agrivoltaico	150.884,97
Superficie mitigazione	8.799,21
Superficie recintata	141.907,10
Superficie viabilità interna	8.839,11
Superficie lorda coltivabile	132.583,58
Superficie cabine PS	930,00
Superficie fascia di impollinazione sotto i tracker	17.908,22
Superficie netta coltivabile tra i tracker	113.745,36



Interventi di mitigazione

Gli interventi di mitigazione consistono nella realizzazione della cosiddetta “fascia di coltivazione perimetrale” descritta più sopra. Si tratta della realizzazione di una siepe di larghezza pari a 3 metri costituita dalla messa a dimora da 3 file sfalsate di arbusti con sesto di impianto pari a 2 metri. Al fine di minimizzare l’ombreggiamento dell’impianto fotovoltaico si prevedono potature periodiche per cui la siepe non dovrebbe superare i 3 metri di altezza.

Complessivamente, la siepe in progetto presenterà una lunghezza pari a circa 5.279 metri lineari e sarà costituita da 2.640 esemplari arbustivi.

Considerazioni ulteriori e conclusive

L’articolo 157 della l.r. n. 16/2007 stabilisce le finalità del Parco Agricolo Sud Milano che sono così declinate al comma 1:

Le finalità del 'Parco agricolo Sud-Milano', in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio a confine con la maggior area metropolitana della Lombardia, sono:

- a) la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani;
- b) l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- c) la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- d) la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il progetto si pone in contrasto con la realizzazione di dette finalità in particolare vista la collocazione dell’impianto proprio nella fascia di collegamento tra città e campagna dove dovrebbero prevalere gli interventi di recupero paesistico e ambientale. Il progetto presentato non solo non concorre al recupero paesistico ambientale dell’area ma preclude anche un’area di dimensioni significative dalla possibilità di fruizione da parte dei cittadini.

Il PTC, che ha natura di piano paesistico sovraordinato, stabilisce, all’art 16 di perseguire *l’obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio e tutela delle componenti della storia agraria e degli edifici storico-monumentali*. Infatti *gli interventi connessi con l’esercizio delle attività agricole relativi a suoli, impianti ed edifici esistenti debbono tutelare e valorizzare tutti gli elementi che caratterizzano il paesaggio e l’ambiente agrario, quali: alberature, fasce boscate, siepi, filari, reticolo idrico naturale ed artificiale, fontanili, zone umide, marcite*.

Il progetto presentato si caratterizza per l’occupazione di una vasta e continua porzione del territorio agricolo, collocata proprio nella fascia di collegamento tra città e campagna, che viene completamente esclusa dalla fruizione da parte dei cittadini in quanto seclusa dal resto del territorio mediante una recinzione e caratterizzata da un forte impatto sul paesaggio, sia per le dimensioni stesse dell’area (circa 20 ettari), sia per la natura intrinseca dell’intervento di mitigazione, che ponendosi l’obiettivo di evitare l’ombreggiamento dei pannelli finisce per mancare inevitabilmente l’obiettivo di mitigare l’impatto visivo dell’intervento. Si ricordi infatti che la fascia di mitigazione sarà realizzata con arbusti di altezza massima non superiore ai 3 metri, mentre l’altezza massima dei moduli arriva a 6 metri.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene pertanto che l’impianto non sia compatibile dal punto di vista paesaggistico con le finalità del Parco.

L’area di intervento ricade all’interno dei *Territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana* (art. 26) del PTC del Parco. In questi territori *devono essere temperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell’attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione di parco quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale*. Il progetto presentato contrasta con la realizzazione di questo obiettivo proprio per il suo impatto sul paesaggio e per la preclusione della fruizione del territorio.

Come si è visto l’area ricade all’interno del Piano di Cintura Urbana 3 che prevede come orientamento il *recupero e riqualificazione, secondo il modello del «parco agricolo» delle parti del territorio del sud Milano a maggior grado di*

problematicità, per l'impatto esercitato dall'area urbana densa su una struttura e un paesaggio agrario che ancora conservano testimonianze storiche di notevole valore (le Abbazie di Chiaravalle e Selvanesio). La realizzazione dell'intervento persegue orientamenti del tutto diversi e contrasta con la necessità di riequilibrare l'impatto esercitato dall'area urbana densa con una riqualificazione che persegue il modello del parco agricolo.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene pertanto che l'impianto non sia conforme al Piano Territoriale di coordinamento del Parco.

Per quanto riguarda la componente agricola del progetto occorre osservare in primo luogo che rappresenta comunque una cesura rispetto alla situazione odierna in quanto prevede l'espulsione dell'azienda agricola che gestisce attualmente l'area e la modifica dell'ordinamento culturale per la realizzazione di un progetto di coltivazione che prevede di distaccarsi dall'ordinamento produttivo ordinario e prevalente in zona.

In secondo luogo non si può non evidenziare che il progetto, pur declinato nei dettagli, per quanto riguarda le coltivazioni si caratterizza per un elevato grado di teoricità e non potrebbe essere diversamente visto che è assente l'elemento fondamentale per la realizzazione di qualsivoglia attività agricola che è rappresentato dall'azienda agricola e dall'imprenditore agricolo.

Che il progetto sia meramente teorico lo si evince anche dal fatto che per i prodotti della coltivazione non è prevista una destinazione specifica, così per l'erba medica prodotta che in mancanza di un allevamento potrebbe solo essere messa sul mercato come fieno, così come per le colture impollinanti per le quali si prevede la posa delle arnie nell'area di progetto ma non si prevede la presenza di un apicoltore né di un laboratorio per la smielatura e le fasi successive della lavorazione del miele.

Vista l'assenza dell'azienda agricola dal progetto si ritiene di poter concludere che il progetto presentato è in contrasto con le finalità del Parco, in particolare quanto specificato alla lettera c) del art. 15t della l.r. n. 16/2007 che prevede *la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area* e, che, per le stesse motivazioni, non è conforme al PTC del Parco, che all'art 15 stabilisce di perseguire *l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco.*

Si propone pertanto di esprimere parere non favorevole in merito all'istanza di "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "Poasco" nel Comune di San Donato M.se Codice Identificativo Pratica: FERA 415752. Proponente: Neoen Renewables Italia S.r.l.".

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013;

Data 22/1/2026

Referente istruttoria: Dott. Piercarlo Marletta

Il Direttore f.f. del Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Riccardo Gini



Commissione per il Paesaggio della Città metropolitana di Milano
Ordine del giorno della seduta del 22 gennaio 2026

P.	Oggetto/Ubicazione	Vincolo
1 a, b	Esercizio attività estrattiva e recupero ambientale dell'ATEg25-C1 nei Comuni di Pioltello e Peschiera Borromeo	art. 142 D. Lgs. 42/2004, comma 1 lett. f) (Parco Agricolo Sud Milano)
	Esercizio attività estrattiva e recupero ambientale dell'ATEg25-C2 nei Comuni di Pioltello e Rodano	art. 142 D. Lgs. 42/2004, comma 1 lett. f) (Parco Agricolo Sud Milano)
2	Realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato denominato "Poasco" nel Comune di San Donato Milanese (FERA 415752)	art. 142 D. Lgs. 42/2004, comma 1 lett. f) (Parco Agricolo Sud Milano)
3	Realizzazione di interventi in variante ad Autorizzazione paesaggistica R.G. 176/2025 riferita a nuovo insediamento industriale comportante trasformazione di area boscata in Comune di Vignate, Via Galilei 39	art. 142 D. Lgs. 42/2004, comma 1 lett. g) (Bosco)
4	Realizzazione di nuova rotatoria Gardella lungo la SP119 (opere infrastrutturali area ex Alfa Romeo - intervento N7) comportante trasformazione di bosco in Comune di Arese	art. 142 D. Lgs. 42/2004, comma 1 lett. g) (Bosco)
5	Realizzazione di nuova rotatoria lungo la SP109 (opere infrastrutturali area ex Alfa Romeo - intervento N1 - nuova viabilità nord del comparto) comportante trasformazione di bosco in Comune di Garbagnate	art. 142 D. Lgs. 42/2004, comma 1 lett. g) (Bosco)